



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
• D.M. 0000365 del 13/12/2013

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
Visto, in particolare, l'articolo 184-ter, comma 1, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che un rifiuto cessa di essere tale quando è sottoposto ad un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfatti criteri specifici, da adottare nel rispetto di determinate condizioni;

Visto, inoltre, il successivo comma 2, che prevede che i criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 22 del 14 febbraio 2013 recante il "Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto per determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS) ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni";

Visto, in particolare, l'art. 15, comma 1, del predetto decreto ministeriale, che prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di un Comitato di vigilanza e controllo, composto da nove membri esperti nella materia, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché la composizione del Comitato stesso e i cui componenti sono designati: a) due dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tra cui il Presidente del Comitato stesso; b) uno dal Ministro dello sviluppo economico; c) quattro dalle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei gestori degli impianti di produzione ed utilizzatori del CSS – combustibile; d) uno dalle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello nazionale; e) uno dal Comitato termotecnico italiano (CTI);

Viste le designazioni pervenute dal Ministero dello sviluppo economico, nonché dalle associazioni previste dal predetto articolo 15, comma 1;

Rilevato che le associazioni ambientaliste, interpellate con nota protocollo 0048813/GAB del 25 ottobre 2013 hanno fatto pervenire cinque nominativi;

Rilevato che da una valutazione comparativa dei curricula il Dott. Michele Bertolino risulta dotato di più adeguate esperienze e competenze in relazione all'incarico da svolgere;

DECRETA

Articolo 1

Il Comitato di vigilanza e controllo di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto n. 22 del 14 febbraio 2013 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha la seguente composizione:

Presidente:

Dott. Mauro Rotatori, designato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Componenti:

- Dott. Luciano Barra, designato dal Ministro dello sviluppo economico;
- Dott.ssa Elisabetta Perrotta, designata da FISE-ASSOAMBIENTE;
- Dott. Paolo Giacomelli, designato da FEDERAMBIENTE;
- Ing. Daniele Gizzi, designato da AITEC;
- Dott.ssa Claudia Mensi, designata da ASSOELETTRICA;
- Dott. Michele Bertolino, designato dalle associazioni ambientaliste;
- Ing. Giovanni Riva, designato dal Comitato termotecnico italiano (CTI);

Articolo 2

La partecipazione ai lavori del predetto Comitato di vigilanza e controllo avviene senza oneri a carico della finanza pubblica, né compensi o indennità per i componenti.

Il presente decreto è notificato al Presidente ed ai Componenti del tavolo di consultazione ed è pubblicato sul sito INTERNET del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

On. Andrea Orlando

